

HISTORIE DI CIPRIAN MANENTE DA ORVIETO.

NELLEQUALI PARTITAMENTE SI RACCONTANO
I FATTI SUCCESSI DAL DCCCCLXX. QUANDO COMINCIO'
L'IMPERIO IN GERMANIA, INSINO AL MCCCC.
NVOVAMENTE DATE IN LVCE.

CON PRIVILEGIO.





ALL'ILLVSTRISS. ET ECCEL-
LENTISSIMO SIGNORE,
IL SIGNOR OTTAVIO FARNESE
DVCA DI PARMA, ET DI PIACENZA.



MOSSO SOLO DALL'ISTINTO,
et dalla ragione naturale, quale
non alterata da passione humana
infallibilmente consiglia al uero, Di-
gnissimo Principe dedico e consacro
queste mie Historie a Vostra Eccel-
lencia, conoscendo mediante dico il
naturale istinto, che ad altri piu conuenientemente, che a lei
non si conueniuano, considerato prima la Nobiltà del sangue,
la Potentia, e la Virtù sua; laqual per essere a tutto'l Mondo
nota, a me non occorre manifestare; dipoi contenendosi in queste
Historie le cose occorse in Thoscana, *et* in altre parti del Mon-
do per spatio di quattrocento trent'anni, con fatti di molti Im-
peradori, Prencipi, e generosi Cavalieri, *et* de' proprij Anti-
chi della Nobilissima Casata sua; meritamente a quella si do-



LIBRO PRIMO DELLE
HISTORIE DI CIPRIAN
MANENTE DA ORVIETO,
DOVE SI RACCONTANO I FATTI SVCCESSI
DAL DCCCCLXXV. INSINO AL MCC.



NEL TEMPO CHE OTTONE primo Imperadore di Alemagna uenne in Italia, furono in Oruieto (Città antichissima di Thoscana) ordinate al gouerno di essa cento Casate nobili con authorità hauuta dal Pontefice, e dall' Imperadore di eleggere due Consoli l'anno, che fussero capi del Magistrato, e balia. I nomi de' quali metteremo nel primo libro d'anno in anno, cominciando nel 975 fino al 1200, che durò la dignità del Consolato per potere piu ordinatamente descrinere le cose successe in Thoscana, & altre parti del Mondo. 872

975 872
Giouanni de Prefetti di Vico. 3
Marsio Burgaro. 3 Consoli.

IN quest' Anno 975 Ottone secondo Imperadore di Alemagna dopo molte guerre fatte tra lui, & Herrigo Duca di Bauiera, & hauuta la uittoria contra di lui, uenne in Italia con potente esercito, & prese Roma contra i Romani, & Pietro Prefetto & quelli castigo, et rimise nel Pontificato Papa Giouanni XIII, et li concesse la mola d' Adrian, detto Castel Sant' Angelo.

In detto tempo, essendo la Città d' Oruieto, dopò la ruina hauuta da To-